

NOTULAE ALLA CHECKLIST DELLA FLORA VASCOLARE ITALIANA
5 (1420 - 1474)

NOTULA: 1420

Ricevuta il 12 aprile 2007
Accettata il 20 febbraio 2008

R. MASIN, L. CASSANEGO* e C. TIETTO**. Via Regazzoni 3, 35060 Montegrotto Terme (Padova); mas.roberto@libero.it. *Via N. Sauro 7/c, 35030 Selvazzano Dentro (Padova). **Via SS Trinità 10, 35020 Pernumia (Padova); corrado.tietto@virgilio.it.

1420. *Asplenium obovatum* Viv. subsp. *lanceolatum* (Fiori) P. Silva (Aspleniaceae) (= *A. billotii* F. W. Schultz)

+ VEN: Colli Euganei (Padova), colle Lispida (UTM: 32T QR 16.18) sui muretti a secco di trachite, c. 30 m s.l.m., esp. sud-ovest, 10 Mar 2007, R. Masin, L. Cassanego et C. Tietto, Confirmavit D. Marchetti (FI, PAD, Herb. Tietto). – Specie nuova per il Veneto.

È entità a distribuzione atlantica-occidentale (Macaronesia, Europa dal Portogallo all'Irlanda e Scozia) e mediterranea occidentale (Spagna, Francia e Italia), con digitazioni in Germania occidentale e Svizzera. In Italia si rinviene prevalentemente lungo le coste tirreniche (Liguria orientale, Toscana nord-occidentale), nel Lazio sui Colli Albani e poi in Sicilia settentrionale e Sardegna; non sono state confermate le stazioni lombarde e campane (SOSTER, 2001; BERNARDELLO, MARTINI, 2004; MARCHETTI, 2004; CONTI *et al.*, 2005). Mai segnalata per il Nord-Est d'Italia, nella stazione euganea la specie cresce rarissima sui muretti di contenimento di gradoni dove viene coltivata la vite, presentando caratteristiche di stazione relittuale completamente isolata dall'areale principale e meritevole, pertanto, di assoluta protezione.

BERNARDELLO R., MARTINI E., 2004 – *Felci e piante affini in Liguria e in Italia*. Le Mani-Microart's Edizioni, Recco-Genova.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

MARCHETTI D., 2004 – *Le Pteridofite d'Italia*. Ann. Mus. Civ. Rovereto, Sez. Arch., St., Sc. Nat., 19(2003): 154-155.

SOSTER M., 2001 – *Identikit delle Felci d'Italia. Guida al riconoscimento delle Pteridofite italiane*. Valsesia Editrice.

NOTULA: 1421

Ricevuta il 5 ottobre 2007
Accettata il 10 ottobre 2007

G. BUFFA, L. MISERERE, G. PANDOLFO* e D. ROSENKRANTZ**. Dipartimento di Biologia vegetale, Università di Torino, Viale Mattioli 25, 10125 Torino, giorgio.buffa@unito.it. *Via Sismonda 22, 10145 Torino. **Via Volturmo 6, 10100 Torino.

1421. *Hierochloe odorata* (L.) Wahlenb. subsp. *odorata* (Poaceae)

+ PIE: bordo del Lago della Maddalena, presso il colle omonimo, in vicinanza del confine Italo-Francese, alla testata della Valle Stura di Demonte (Cuneo) (UTM: 32T LQ 33.20). Nella fascia compresa fra il cariceto a *Carex rostrata* e la prateria igrofila a *Agrostis tenuis*, *Festuca rubra* e *Deschampsia caespitosa*, 1974 m s.l.m., 8 Jul 2001, L. Miserere (TO-HP). – Conferma per la flora del Piemonte.

Si tratta di una specie Eurosiberiano-N-Americana, ritenuta rarissima in Italia, e molte sue segnalazioni deriverebbero da confusioni con *H. australis* (Schrad.) Roem. & Schult., più comune benchè di habitat differente. Sull'altro versante delle Alpi la specie è pure rarissima, segnalata in poche località svizzere, compreso il Vallese (Lac de Tanay), l'Alta Savoia (Parmelan). Più a Sud lungo le Alpi è presente nella zona di Guillestre, Queyras, Briançon, rarissima, con poche stazioni minacciate o recentemente distrutte dallo sviluppo delle attività legate al turismo (CHAS, 1994). Le nostre ricerche d'erbario in TO-HP e nella bibliografia floristica locale hanno dato esito negativo, mentre un campione della specie, presumibilmente conservato in GE, proveniente dalla medesima località delle nostre osservazioni e raccolto l'1 Aug 1895 da E. Wiczek ed A. Saint-Yves, risulta censito in CHARPIN, SALANON (1988). A distanza di oltre un secolo la stazione risulta ancora presente, mentre il dato non risulta recepito dalle Flore italiane di riferimento e dalla nuova checklist della Flora vascolare italiana. Questa nostra segnalazione attesta con sicurezza la presenza attuale della specie sullo spartiacque delle Alpi, in territorio Italiano, in una stazione esistente già da più di un secolo, anche in altri punti sovrastanti alla località segnalata in direzione S in zone umide a quote non

molto superiori. Anche *Hierochloa odorata* (L.) Wahlenb. subsp. *odorata* avrebbe quindi sul versante italiano delle Alpi un areale disgiunto occidentale-orientale con una lacuna distributiva di centinaia di chilometri nelle Alpi Cozie, Graie, Pennine, Lepontine, come già noto per molte altre specie.

CHARPIN A., SALANON R., 1988 – *Catalogue Floristique des Alpes Maritimes*. Boissiera, 41: 219.

CHAS E., 1994 – *Atlas de la Flore des Hautes-Alpes*. Conservatoire Botanique de Gap-Charance.

NOTULA: 1422

Ricevuta il 22 ottobre 2007
Accettata il 23 ottobre 2007

F. BARTOLUCCI. Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga – Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Camerino), San Colombo, 67021 Barisciano (L'Aquila); fabrizio.bartolucci@gmail.com.

1422. *Allium moschatum* L. (Alliaceae)

+ LAZ: Montagna della Duchessa, nei pressi di Cartore (Borgorose, Rieti) (UTM: 33T UG 58.70), pascoli aridi, 866 m s.l.m. ca., 20 Aug 2007, F. Bartolucci (APP, FI, *Herb. Bartolucci, Roma*). - Conferma per la flora del Lazio.

Entità indicata con certezza per Toscana, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Sicilia (CONTI *et al.*, 2005), di dubbia presenza nel Lazio (ANZALONE, 1996; CONTI *et al.*, l.c.), è riportata per i Monti Simbruini a Lucinette, Jenne e Subiaco (VERI, BRUNO, 1978; VERI, 1988) ma non ritrovata di recente (ATTORRE *et al.*, 2006). *A. moschatum* è risultato molto comune nell'area esaminata, in pascoli aridi tra 800 e 1000 m s.l.m.

ANZALONE B., 1996 – *Prodromo della Flora Romana (Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio). Aggiornamento. Parte 2a*. Ann. Bot. (Roma), 54(2): 7-47.

ATTORRE F., BARTOLUCCI F., FRANCESCONI F., DE SANCTIS M., BRUNO F., 2006 – *Flora analitica informatizzata della Zona di Protezione Speciale (ZPS) Monti Simbruini-Ernici (Lazio Nord-Orientale)*. Inform. Bot. Ital., 38(1): 137-183.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

VERI L., 1988 – *Flora cormofittica dei Monti Simbruini*. Micol. Veg. Medit., Vol. III (Suppl. 1).

VERI L., BRUNO F., 1978 – *Aggiunte alla Flora dei Monti Simbruini (Lazio)*. Ann. Bot. (Roma), 37: 103-126.

NOTULAE: 1423-1424

Ricevute il 22 ottobre 2007
Accettate l'8 novembre 2007

V. VISCOSI, P. FORTINI e G. GROSSI*, Dipartimento STAT Università del Molise, Contrada Fonte Lappone, 86090 Pesche (Isernia); fortini@unimol.it. *Mi.P.A.A.F. – Corpo Forestale dello Stato.

1423. *Lonicera xylosteum* L. (Caprifoliaceae)

+ MOL: San Pietro Avellana (Isernia), loc. Viglione (UTM: 33T VG 34.30), nucleo di numerosi esemplari in cerreta mesofila con carpino bianco, 890 m s.l.m., f. sch., 10 Jul 2005, G. Grossi, (FI, IS). – Conferma per la flora del Molise.

1424. *Ajuga tenorei* C. Presl (Lamiaceae)

+ MOL: Pizzone (Isernia), Valle Fiorita (UTM: 33T VG 15.15), popolamenti di pochi individui in prati-pascoli, 1400 m s.l.m., 5 Mai 2007, V. Viscosi (FI, IS). – Specie nuova per il Molise.

Specie endemica dell'Appennino centro-meridionale (PIGNATTI, 1982), precedentemente non era conosciuta per il Molise (CONTI *et al.*, 2005).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

NOTULAE: 1425-1426

Ricevute il 7 novembre 2007
Accettate il 13 novembre 2007

A. SCOPPOLA, G. FILIBECK e C. LAMBERTI. Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica, sez. Botanica, Università della Tuscia, Via S. Camillo De Lellis snc, 01100 Viterbo; scoppola@unitus.it.

1425. *Trifolium leucanthum* M. Bieb. (Fabaceae)

+ ABR: Capistrello (L'Aquila), al confine con l'altopiano dei Piani Palentini (UTM: 33T UG 68.48), prato arido pascolato derivato da ex-coltivo, 750 m s.l.m., 26 Mai 1985, A. Scoppola (UTV n. 9460 e n. 25764 in FI). – Specie nuova per l'Abruzzo.

In CONTI *et al.* (2005) è citato per le regioni

centro-meridionali (presenza dubbia in Toscana e Marche) e per le isole ma con una lacuna in Abruzzo dove non ci risulta sia stato segnalato in seguito. PIGNATTI (1982) lo indica soprattutto per il versante tirrenico, il meridione e le isole. I reperti qui segnalati, da tempo depositati in UTV, erano sfuggiti alla nostra osservazione sebbene esista una breve nota a carattere agronomico (CAPORALI *et al.*, 1985 *ined.*) che mostra un diagramma fenologico (con elenco floristico) di un “.. *cotico derivato da un processo di colonizzazione di specie annuali di campi un tempo a coltura...*” rilevato in prossimità dell’Altipiano dei Piani Palentini (Capistrello) nell’alta valle del F. Liri (CAPORALI, D’ANTUONO, 1988). Come i saggi, anche l’elenco floristico comparso nel 1985 era sfuggito alle successive revisioni della distribuzione regionale della specie. Trattandosi di terofita di incolti e pascoli aridi è molto probabile che *Trifolium leucanthum* sia tuttora presente tra i campi nei dintorni di Capistrello.

1426. *Trifolium vesiculosum* Savi (Fabaceae)

+ **ABR**: Oricola (L’Aquila), ai margini della Piana del Cavaliere, in loc. Prata Lunghe (UTM: 33T UG 37.58), bordo di campo, ca. 620 m s.l.m., 12 Jun 2005, *A. Colelli et S. Costanzi* (UTV n. 23595 e n. 23602 in APP). – Conferma per la flora dell’Abruzzo.

In CONTI *et al.* (2005) la specie è riportata come presente in Toscana e Lazio, nelle regioni meridionali e in Sicilia, è dubbia in Umbria, manca in Molise mentre risulta non più ritrovata in Abruzzo. Sia FIORI (1925) sia PIGNATTI (1982), infatti, la segnalavano anche per questa regione, considerandola rara in tutto il territorio. Non viene invece confermata nella checklist della flora d’Abruzzo (CONTI, 1998) che segnala un’antica citazione di TENORE (1831-1842) per il Morrone (da un saggio di Martelli presente in FI). Nella stazione di ritrovamento la specie risulta frequente.

CAPORALI F., D’ANTUONO F., 1988 – *Ricerche sulle potenzialità produttive delle colture erbacee. I. Quadro conoscitivo e prospettive di sviluppo*. In: CANNATA G. (Ed.), *Sistemi agricoli marginali, lo scenario dei monti Simbruini*: 107-139.

CAPORALI F., D’ANTUONO F., SCOPPOLA A., BONARI E., 1985 (*ined.*) – *Osservazioni sulla struttura e sulla produttività dei pascoli nel sistema dei Simbruini*. Atti Conv.: “Per un’operazione integrata di sviluppo: il caso dei Simbruini”. Arcinazzo Roma: 75-109. CNR-I.P.R.A..

CONTI F., 1998 – *An annotated check-list of the flora of the Abruzzo*. Bocconea, 10: 5-276.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

FIORI A., 1925 – *Nuova Flora Analitica d’Italia, I. Edagricole*, Bologna.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d’Italia, I. Edagricole*, Bologna.

TENORE M., 1831-1842 – *Sylloge plantarum vascularium Florae Napolitanae hucusque detectarum*. Tizzoni Ed., Napoli.

NOTULA: 1427

Ricevuta il 12 novembre 2007
Accettata l’11 dicembre 2007

M. IBERITE, G. ABBATE, E. GIOVI e I. PELLICIONI. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma “La Sapienza”, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma; mauro.iberite@uniroma1.it.

1427. *Potamogeton berchtoldii* Fieber (Potamogetonaceae)

+ **LAZ**: Paludi Pontine, Fiume Cicerchia tra Fogliano e Torre di Foce Verde, 16 Jul 1898, *A. Béguinot* (n° 9196, RO); Fiume Ninfa presso Ponte del Piagale, Latina Scalo (Latina) (UTM: 33T UG 29.02), acque lentamente fluenti, 20-30 cm di profondità, 20 m s.l.m., 03 Jun 2005, *M. Iberite et E. Giovi* (FI, *Herb. Iberite*); Giardino Oasi di Ninfa (Latina) (UTM: 33T UG 29.05), canali e invasi con acque limpide lentamente fluenti, 20-50 cm di profondità, 30 m s.l.m., 27 Jun 2007, *M. Iberite et E. Giovi* (*Herb. Iberite*); *ibidem*, 25 Oct 2007, *M. Iberite* (FI, RO, *Herb. Iberite*); Terracina (Latina), sorgenti sotto M. Leano presso la Via Appia (km 97,200) (UTM: 33T UF 49.74), acque limpide, lentamente fluenti, 30 cm di profondità, 3 m s.l.m., 19 Sept 2007, *M. Iberite, S. Abati et I. Pellicioni* (FI, RO, *Herb. Iberite*). – Conferma per la flora del Lazio.

Specie eurasiatica nordamericana a distribuzione circumpolare, è diffusa in gran parte dell’Europa (HULTÉN, FRIES, 1986). In Italia è distribuita nelle regioni del Nord esclusa la Liguria e, nelle regioni peninsulari, in Abruzzo e Molise; la sua presenza nel Lazio è indicata con dubbio (CONTI *et al.*, 2005). La specie è considerata in Italia *Vulnerable* (VU) secondo le categorie IUCN (SCOPPOLA, SPAMPINATO, 2005).

L’unica segnalazione per il Lazio risale a BÉGUINOT (1934, sub *P. pusillus* var. *berchtoldii* Rchb.) che la indica per «Fossati e canali tra l’abb. di Fossanova ed il lago dei Grecilli». In RO(!) esiste un unico esemplare raccolto da Béguinot e non identificato. Questo esemplare è stato da noi attribuito a *P. berchtoldii*, per cui si può affermare che tale specie fosse presente fino agli inizi del 1900. Attualmente *P. berchtoldii* è stato rinvenuto nell’Agro Pontino in due località. Nella stazione presso Terracina esso è presente con un’esigua popolazione in acque sorgive poco profonde (30-80 cm) a moderata velocità. Lungo il Fiume Ninfa questa specie è stata da noi rinvenuta in due stazioni. Nella prima, nell’Oasi di

Ninfa a poca distanza dalle sorgenti, *P. berchtoldii* vegeta con una popolazione rigogliosa e vitale in associazione con *Callitriche stagnalis* Scop., *C. hamu-lata* Kütz. ex W.D.J. Koch, *Berula erecta* (Huds.) Coville ed *Elodea canadensis* Michx. L'ambiente è costituito da alcune vasche e canali di origine artificiale alimentati direttamente dalle sorgenti del Ninfa; la profondità dell'acqua è di 20-50 cm e la corrente è moderata con una buona ossigenazione favorita anche da piccole cascate artificiali. La seconda stazione si trova a circa due chilometri a valle della precedente, dopo la captazione di gran parte delle acque del Ninfa da parte di un canale di bonifica. In questa stazione la popolazione di *P. berchtoldii* è estremamente esigua, l'acqua è torbida anche se ossigenata da alcune piccole rapide e il disturbo antropico è abbastanza ridotto. Tali condizioni vengono definitivamente perse nel tratto a valle del Ponte del Piagale, dove *P. berchtoldii* non è più presente.

BÉGUINOT A., 1934 – *Flora e Fitogeografia delle Paludi Pontine, studiate nelle condizioni anteriori all'attuale bonifica incluso il settore Terracina – Lago di Fondi*. Arch. Bot., 10: 371.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

HULTÉN E., FRIES M., 1986 – *Atlas of North European vascular plants north of the tropic of cancer*. Koeltz Scientific Books, Königstein.

SCOPPOLA A., SPAMPINATO G. (a cura di), 2005 – *Atlante delle specie a rischio di estinzione. Versione 1.0*. CD-ROM allegato al volume: SCOPPOLA A., BLASI C. (a cura di), 2005 – *Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1428

Ricevuta il 12 novembre 2007
Accettata l'11 dicembre 2007

M. IBERITE, S. ABATI, G. ABBATE, D. IAMONICO e I. PELLICIONI. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma; mauro.iberite@uniroma1.it.

1428. *Lemna minuta* Kunth (Araceae)

+ A LAZ: Giardino Oasi di Ninfa (Latina) (UTM: 33T UG 29.05), canali e invasi con acque limpide, ferme o lentamente fluenti, 30 m s.l.m., 18 Aug 2007, M. Iberite (FI, RO, Herb. Iberite); Terracina (Latina), sorgenti sotto M. Leano presso la Via Appia (Km 97,200) (UTM: 33T UF 49.74), acque limpide, ferme o lentamente fluenti, 3 m s.l.m., 19 Sep 2007, M. Iberite, S. Abati et I. Pelliccioni (FI, Herb. Iberite); Sezze (Latina), fiume Cavata presso Migliara 41 (UTM: 33T UF 31.95), acque ferme o lentamente fluenti, 10 m s.l.m., 19 Sep 2007, M. Iberite, S. Abati et I. Pelliccioni (RO,

Herb. Iberite); Roma, Parco Regionale dell'Appia Antica, località Vaccareccia Caffarella (UTM: 33T TG 94.37), fossi e invasi con acque limpide, ferme o lentamente fluenti, 23 m s.l.m., 07 Nov 2007, D. Iamónico (RO, Herb. Iamónico-Lorenzetti). - Specie esotica invasiva nuova per il Lazio.

Originaria dell'America settentrionale, è stata segnalata per la prima volta in Italia nel Trentino-Alto Adige (DEFAYES, 1993). Segnalata per Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, e Friuli-Venezia Giulia (CONTI *et al.*, 2005), è stata recentemente scoperta anche in Puglia (BECCARISI, ERNANDES, 2007) e Abruzzo (IBERITE *et al.*, 2008). Nel territorio dell'Agro Pontino *L. minuta* risulta presente in diverse località, in associazione con *L. minor* L., *L. trisulca* L. e *Azolla filiculoides* Lam. Nelle stazioni della Caffarella essa tende a costituire delle comunità monospecifiche associate, a volte, con *L. minor*. Possiamo quindi affermare che, nel Lazio, *L. minuta* ha comportamento da specie invasiva sostituendosi spesso all'indigena *L. minor*.

BECCARISI L., P. ERNANDES P., 2007 – *Notula: 1350*. Inform. Bot. Ital., 39(2): 415.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

DEFAYES M., 1993 – *Segnalazioni Floristiche Italiane: 677*. Inform. Bot. Ital., 24(1-2) (1992): 52.

IBERITE M., PELLICIONI I., BARTOLUCCI E., CONTI F., 2008 – *Notula: 1429*. Inform. Bot. Ital., 40(1): 100-101.

NOTULA: 1429

Ricevuta il 12 novembre 2007
Accettata l'11 dicembre 2007

M. IBERITE, I. PELLICIONI, F. BARTOLUCCI* e F. CONTI**. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma; mauro.iberite@uniroma1.it. *Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga – Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Camerino), San Colombo, 67021 Barisciano (L'Aquila); fabrizio.bartolucci@gmail.com. **Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Camerino – Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, San Colombo, 67021 Barisciano (L'Aquila); fabio.conti@unicam.it.

1429. *Lemna minuta* Kunth (Araceae)

+ A ABR: Popoli (Pescara) (UTM: 33T VG 03.69), F. Giardino, acque ferme o lentamente fluenti nel tratto di fiume canalizzato che attraversa il paese, 250 m s.l.m., 28 Aug 2007, M. Iberite et I.

Pelliccioni (FI, RO, *Herb. Iberite*); Fiume Aterno sotto Fossa (Fossa, L'Aquila) (UTM: 33T UG 76.84), acque lentamente fluenti, 570 m s.l.m., 2 Sep 2007, F. Bartolucci (APP). - Specie esotica invasiva nuova per l'Abruzzo.

Originaria dell'America settentrionale, è stata segnalata per la prima volta in Italia nel Trentino-Alto Adige (DESFAYES, 1993). Segnalata per Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, e Friuli-Venezia Giulia (CONTI *et al.*, 2005), è stata recentemente scoperta anche in Puglia (BECCARISI, ERNANDES, 2007) e Lazio (IBERITE *et al.*, 2008). Nel territorio di Popoli *L. minuta* si presenta in associazione con *L. minor* L., con percentuali di copertura elevati manifestando quindi un comportamento da specie invasiva.

BECCARISI L., P. ERNANDES P., 2007 – *Notula: 1350*. Inform. Bot. Ital., 39(2): 415.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

DESFAYES M., 1993 – *Segnalazioni Floristiche Italiane: 677*. Inform. Bot. Ital., 24(1-2) (1992): 52.

IBERITE M., ABATI S., ABBATE G., IAMONICO D., PELLICIONI I., 2008 – *Notula: 1428*. Inform. Bot. Ital., 40(1): 100.

NOTULA: 1430

Ricevuta il 20 novembre 2007
Accettata il 21 novembre 2007

L. PERUZZI. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

1430. *Taraxacum aestivum* Soest (Asteraceae)

0 BAS: Piano di Pollino, 23 Jul 1917, Leg. M. Guadagno, Det. L. Peruzzi (PI, *Herb. Guadagno* sub *T. laevigatum*). – Specie nuova per la Basilicata, non ritrovata di recente.

La specie è citata da CONTI *et al.* (2005) solo per Lombardia e Trentino-Alto Adige (dubbia in Val d'Aosta). Recentemente, *T. aestivum* è stato anche riportato per il versante calabrese del Massiccio del Pollino (AQUARO, PERUZZI, 2007). Il campione oggetto della segnalazione documenta la presenza, quantomeno storica, della specie anche nel versante lucano.

AQUARO G., PERUZZI L., 2007 – *Notula: 1324*. Inform. Bot. Ital., 39(2): 377.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1431

Ricevuta il 26 novembre 2007
Accettata il 14 dicembre 2007

P. FORTINI e A. MADDONNI. Dip. S.T.A.T.- Museo dell'Erbario, Università del Molise, Contrada Fonte Lappone, 86090 Pesche (Isernia); fortini@unimol.it.

1431. *Thymus vulgaris* L. subsp. *vulgaris* (Lamiaceae)

+ MOL: Monteroduni (Isernia), Colle Torricella (UTM: 33T VF 31.94), gariga a contatto con lecceta termofila, 850 m s.l.m., substrato calcareo, 12 Nov 2007, P. Fortini, A. Maddonni (FI, IS n° 8). – Entità nuova per il Molise.

La specie era conosciuta sinora allo stato spontaneo per Val D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo e naturalizzata in Friuli – Venezia Giulia (CONTI *et al.*, 2005). Recentemente è stata indicata con dubbio per l'Abruzzo (CONTI *et al.*, 2007). Il nostro ritrovamento segna il limite meridionale dell'areale della specie lungo la catena Appenninica, molto vicino al limite meridionale assoluto attualmente ubicato sui Monti Ausoni-Aurunci nell'Antiappennino tirrenico laziale (MORALDO *et al.*, 1990; DI PIETRO, BLASI, 2002). La stazione risulta una delle più alte in quota finora riscontrate nell'intera penisola.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BOUVET D., BOVIO M., DEL GUACCHIO E., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASSELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.

DI PIETRO R., BLASI C., 2002 – *A phytosociological analysis of abandoned olive groves grasslands of Ausoni mountains (Tyrrhenian district of Central Italy)*. Lazaroa, 23: 79-93.

MORALDO B., MINUTILLO F., ROSSI W., 1990 – *Flora del Lazio meridionale*. Quad. Accad. Naz. Lincei, 264: 219-292.

NOTULA: 1432

Ricevuta il 10 dicembre 2007
Accettata l'11 dicembre 2007

A. ALESSANDRINI e G. GALASSO*. Istituto Beni Culturali

della Regione Emilia-Romagna, Via Galliera 21 40121 Bologna; aalessandrini@regione.emilia-romagna.it.
*Museo Civico di Storia Naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; gabriele.galasso@comune.milano.it.

1432. **Gamochaeta pensylvanica** (Willd.)

Cabrera (Asteraceae)

(= *Gnaphalium spathulatum* Lam. [1788], non Burm. f. [1768] = *Gnaphalium pensylvanicum* Willd. [1809]; = *Gnaphalium purpureum* auct., non L.)

+ A EMR: Bologna (Bologna), Via Santo Stefano 28, cortile interno (UTM: 32T PQ 86.29), ca. 55 m s.l.m., no exp., acciottolato ombroso e umido, 25 Sep 2007, Leg. A. Alessandrini, Det. G. Galasso (FI, MSNM). – Specie esotica naturalizzata nuova per l'Emilia-Romagna.

Specie americana, accertata e segnalata per la prima volta in Italia da SOLDANO (2000) in Campania tra Visciano e Pietra Maula ed a Giugliano, in Toscana a Massa ed in Lombardia a Pavia (CONTI *et al.*, 2005); in seguito è stata raccolta più volte nella città di Milano. Appartiene a un gruppo di specie con foglie poco discolori, carattere che la differenzia facilmente dalla vera *Gamochaeta purpurea* (L.) Cabrera (ROCHA AFONSO, 1984; NESOM, 2006).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NESOM G. L., 2006 – 93. *Gamochaeta Weddell*. In: FLORA OF NORTH AMERICA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.), *Flora of North America North of Mexico*, 19 (Magnoliophyta: Asteridae, part 6: Asteraceae, part 1): 431-438. Oxford University Press, New York, Oxford.

ROCHA AFONSO M. L., 1984 – *Contribuição para o conhecimento do género Gamochaeta Weddell em Portugal continental e insular*. Bol. Soc. Brot., Coimbra, s. 2, 57: 113-127.

SOLDANO A., 2000 – *Dati su specie esotiche della flora italiana nuove o rare*. Natura Bresciana, Ann. Mus. Civ. Sc. Nat. Brescia, 32: 69-75.

NOTULA: 1433

Ricevuta il 14 dicembre 2007
Accettata il 17 dicembre 2007

L. PERUZZI. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

1433. **Herniaria incana** Lam.

(Caryophyllaceae)

+ CAL: Calabria, Catena Costiera: lungo la

strada tra il Lago Trifoglietti ed il Lago dei Due Uomini (UTM: 33S WD 87.78), 1060 m s.l.m., 15 Aug 2007, L. Peruzzi (FI, PI, CLU). – Specie nuova per la Calabria.

Specie Euri-Mediterranea, raggiunge il 52° parallelo Nord in Russia orientale (PIGNATTI, 1982; AKEROYD, 1993). *H. incana* risultava conosciuta sinora solo per Piemonte, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise (CONTI *et al.*, 2005).

AKEROYD J.R., 1993 – *Herniaria L.* In: TUTIN T.G., BURGESS N.A., CHATER A.O., EDMONDSON J.R., HEYWOOD V.H., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (Eds.), *Flora Europaea*, 1 (second edition): 182-184. Cambridge University Press, Cambridge.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1434

Ricevuta il 14 dicembre 2007
Accettata il 17 dicembre 2007

S. ATZORI, M. LA ROSA*, B. PIERINI** e L. PERUZZI***. Via S. Sebastiano 2A, 56020 Montopoli Valdarno (Pisa); s.atzori@libero.it. *Via Paolo Maioli 36, 56128 San Miniato (Pisa); marcolarosa@marcolarosa.it. **Via Zamenhof 2, 56127 Pisa; brunellopierini@virgilio.it. ***Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

1434. **Crepis rhoeadifolia** M. Bieb.

(Asteraceae)

+ TOS: Montopoli Val d'Arno (Pisa), lungo la strada per Stibbio, loc. La Grotta, sulla destra (UTM: 32T PP 42.34), uliveto, 121 m s.l.m., 8 Jul 2007, S. Atzori (FI, PI); *ibidem*, 22 Jul 2005, M. La Rosa (*Herb. La Rosa*); Monte Pisano, Calci (Pisa), loc. Prato a Ceragiola, poco prima della località San Bernardo (UTM: 32T PP 23.43), scarpata rocciosa di Verrucano, 295 m s.l.m., Mai 2007, B. Pierini, S. Atzori (PI); Monte Vaso, Chianni (lungo la strada fra Chianni e Castellina Marittima) (UTM: 32T PP 31.10), sfasciumi serpentinosi, 435 m s.l.m., 18 Jun 2005, M. La Rosa (*Herb. La Rosa*); Campi Bisenzio (Firenze), nei pressi di Villa Montalvo (UTM: 32T PP 72.55), bordo strada, 40 m s.l.m., 12 Jun 2005, S. Atzori (*Herb. Atzori*). – Specie nuova per la Toscana.

Specie steppica, che giunge sino all'Europa sud-orientale (PIGNATTI, 1982), è riportata sinora per Piemonte, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia da CONTI *et al.* (2005), che comunque la

ritengono archeofita in Italia. *C. rhoeadifolia* è stata rinvenuta in quattro distinte località della Toscana centro-settentrionale, oggetto della presente segnalazione. Il ritrovamento in Toscana estende in modo considerevole verso Sud l'areale di questa specie. *C. rhoeadifolia* risulta affine a *C. foetida* L., della quale da taluni autori viene considerata sottospecie o varietà, e si distingue principalmente per l'assenza di peli ghiandolari sull'involucro del capolino.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

NOTULAE: 1435-1438

Ricevute il 14 dicembre 2007
Accettate il 17 dicembre 2007

L. PERUZZI, B. PIERINI* e J.-M. TISON**. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it. **Via Zamenhof 2, 56127 Pisa; brunellopierini1@virgilio.it. **14 promenade des Baldaquins, 38080 L'Isle d'Abeau, France; jmt6@wanadoo.fr.

1435. *Eclipta prostrata* (L.) L. (Asteraceae)

+ A TOS: Città di Pisa (Pisa), lungo le sponde dell'Arno nel tratto compreso tra il Ponte di Mezzo e la Cittadella (UTM: 32T PP 12.41), Oct 2007, B. Pierini (FI, PI); Pisa (Italia): quai de l'Arno rive droite (UTM: 32T PP 12.41), Sep 2007, J.-M. Tison (Herb. Tison). – Specie esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

La specie, di origine Neotropicale (PIGNATTI, 1982), è citata in CONTI *et al.* (2005) solo per Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna ed è stata recentemente segnalata per la Calabria (BERNARDO, PUNTILLO, 2005).

1436. *Lindernia dubia* (L.) Pennell (Linderniaceae)

+ A TOS: Città di Pisa (Pisa), lungo le sponde dell'Arno nel tratto compreso tra il Ponte di Mezzo e la Cittadella (UTM: 32T PP 12.41), Oct 2007, B. Pierini (FI, PI); Pisa (Italia): quai de l'Arno rive droite (UTM: 32T PP 12.41), Sep 2007, J.-M. Tison (Herb. Tison). – Specie esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

La specie, di origine Nordamericana (PIGNATTI, 1982), è citata in CONTI *et al.* (2005, 2007) solo per Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

1437. *Cyperus glomeratus* L. (Cyperaceae)

+ A TOS: Città di Pisa (Pisa), lungo le sponde dell'Arno nel tratto compreso tra il Ponte di Mezzo e la Cittadella (UTM: 32T PP 12.41), Oct 2007, B. Pierini (FI, PI); Pisa (Italia): quai de l'Arno rive droite (UTM: 32T PP 12.41), Sep 2007, J.-M. Tison (Herb. Tison). – Conferma per la flora della Toscana.

La presenza di questa specie in Toscana è nota da tempo, in quanto già PIGNATTI (1982) la cita per la regione così come, più di recente, PEDULLÀ, GARBARI (2001) e GARBARI, BORZATTI VON LOEWERSTERN (2005). Singolarmente, nessuna di queste segnalazioni è stata ripresa in CONTI *et al.* (2005, 2007), che riportano *C. glomeratus* solo per l'Italia settentrionale (Emilia inclusa), per le Marche e, non ritrovata di recente, per l'Abruzzo. Di recente, questa specie è stata segnalata anche per la Calabria (MAIORCA *et al.*, 2007). Riteniamo curioso, e degno di nota, il fatto che essa sia stata descritta da LINNEO (1756) su materiale proveniente dall'Italia ("*Habitat in Italiae paludosis*"); ciò testimonia come probabilmente già all'epoca questa specie fosse naturalizzata nel nostro paese.

1438. *Dichondra micrantha* Urb. (Convolvulaceae)

+ A TOS: Città di Pisa (Pisa), nei prati all'esterno della cinta muraria nei pressi di Piazza dei Miracoli (UTM: 32T PP 12.42), Oct 2007, B. Pierini (FI, PI). – Specie esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

La specie è originaria dell'Asia orientale (PIGNATTI, 1982) e comunemente utilizzata come tappeto verde nelle aiuole di giardini privati e pubblici. Risulta spontaneizzata in Lombardia, Veneto, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, Sicilia e Sardegna (CONTI *et al.*, 2005; 2007; VIEGI *et al.*, 2003). La specie è abbastanza comune a Pisa, anche ai margini delle strade (es. Lungarno Pacinotti, UTM: 32T PP 13.41) e mostra una chiara tendenza alla spontaneizzazione.

BERNARDO L., PUNTILLO D., 2005 – *Notulae: 1171-1177*. Inform. Bot. Ital., 37(2): 1179-1180.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BOUVET D., BOVIO M., DEL GUACCHIO E., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASSELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.

GARBARI F., BORZATTI VON LOEWENSTERN, 2005 – *Flora*

Pisana: elenco annotato delle piante vascolari della Provincia di Pisa. Atti. Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., ser. B, 112: 1-125.

LINNEO C., 1756 – *Centuria II Plantarum*. Uppsala.

MAIORCA G., SPAMPINATO G., CRISAFULLI A., CAMERIERE P., 2007 – *Flora vascolare e vegetazione della riserva regionale "Foce del Fiume Crati" (Calabria, Italia meridionale)*. Webbia, 62(2): 121-174.

PEDULLÀ M.L., GARBARI F., 2001 – *Piante d'interesse bio-geografico-ecologico nei canali di bonifica della pianura pisana*. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 108: 113-117.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

VIEGI L., VANGELISTI R., D'EUGENIO M.L., RIZZO A.M., BRILLI-CATTARINI A., 2003 – *Contributo alla conoscenza della flora esotica d'Italia: le specie presenti nelle Marche*. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, 110: 97-162.

NOTULA: 1439

*Ricevuta il 14 dicembre 2007
Accettata il 17 dicembre 2007*

M. LA ROSA, L. PERUZZI* e J.-M. TISON**. Via Paolo Maioli 36, 56128 San Miniato (Pisa); marcolarosa@marcolarosa.it. *Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it. **14 promenade des Baldaquins, 38080 L'Isle d'Abeau, France; jmt6@wanadoo.fr.

1439. *Cyperus strigosus* L. (Cyperaceae)

+ A TOS: Area del Padule di Fucecchio, Larciano (Pistoia), loc. Le Morette (UTM: 32T PP 46.53), 15 m s.l.m., 20 Sep 2004, *M. La Rosa* (FI); Herb. Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio; Pisa (Italia): quai de l'Arno rive droite (UTM: 32T PP 12.41), Sep 2007, *J.-M. Tison* (Herb. Tison), *J.-M. Tison* (Herb. Tison). – Specie esotica naturalizzata nuova per la Toscana.

La specie, di origine Nordamericana (PIGNATTI, 1982), è citata in CONTI *et al.* (2005) solo per Piemonte, Lombardia e Veneto.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

NOTULAE: 1440-1443

*Ricevute il 14 dicembre 2007
Accettate il 17 dicembre 2007*

M. LA ROSA e L. PERUZZI*. Via Paolo Maioli 36, 56128 San Miniato (Pisa); marcolarosa@marcolarosa.it. *Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo

Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

1440. *Bromus scoparius* L. (Poaceae)

+ TOS: Livorno, Torre del Boccale (UTM: 32T PP 07.14), ca. 10 m s.l.m., 19 Apr 2005, *M. La Rosa* (FI). – Specie nuova per la Toscana.

La specie, Steno-Mediterranea (PIGNATTI, 1982), risultava conosciuta per molte regioni dell'Italia centro-meridionale (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) e non osservata di recente in Veneto (CONTI *et al.*, 2005). Recentemente, è stata segnalata anche per la Puglia (DI PIETRO *et al.*, 2007).

1441. *Melampyrum pratense* L. subsp. *commutatum* (Tausch ex A. Kern.) C. E. Britton (Orobanchaceae)

+ TOS: Padule di Fucecchio (Firenze), loc. Vallino delle Docce (UTM: 32T PP 41.51), ca. 40 m s.l.m., 14 Mai 2003, *M. La Rosa* (FI). – Conferma della specie per la Toscana; sottospecie nuova per la Toscana.

La specie, Eurosiberiana (PIGNATTI, 1982), è segnalata per tutte le regioni dell'Italia settentrionale, e riportata come dubbia per la Toscana (CONTI *et al.*, 2005). *M. pratense* subsp. *commutatum* segue più o meno la distribuzione della sottospecie nominale ma non risulta presente in Emilia Romagna. Il nostro ritrovamento assume particolare rilievo fitogeografico in quanto estende verso Sud l'areale di questa entità.

1442. *Rumex maritimus* L. (Polygonaceae)

+ TOS: Area del Padule di Fucecchio, Larciano (Pistoia), loc. Le Morette (UTM: 32T PP 46.53), 15 m s.l.m., 20 Sep 2004, *M. La Rosa* (FI). – Specie nuova per la Toscana.

La specie, Eurasiatica (PIGNATTI, 1982), era conosciuta precedentemente solo per il Veneto, Sicilia e Sardegna e considerata dubbia per il Friuli – Venezia Giulia (CONTI *et al.*, 2005). Recentemente, questa specie è stata segnalata anche per la Calabria (MAIORCA *et al.*, 2007).

1443. *Aurinia saxatilis* (L.) Desv. subsp. *megalocarpa* (Hauskn.) T. R. Dudley (Brassicaceae)

+ A EMR: Lizzano in Belvedere (Bologna), loc. Montecatone delle Alpi (UTM: 32T PP 51.88), ca. 900 m s.l.m., 1 Mai 2002, *M. La Rosa* (FI); *ibi* -

dem, 28 Jul 2002, M. La Rosa (PI). – Specie esotica naturalizzata nuova per l'Emilia Romagna.

La specie, Mediterraneo-Montana (PIGNATTI, 1982), risulta presente allo stato spontaneo nell'Italia centro-meridionale (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; CONTI *et al.*, 2005). Le piante oggetto della segnalazione crescono – completamente spontaneizzate – su rupi nei pressi di giardini nei quali la specie viene comunemente coltivata a scopo ornamentale.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

DI PIETRO R., MISANO G., WAGENSOMMER R.P., 2007 – *Notulae: 1311-1319*. Inform. Bot. Ital., 39(2): 401-403.

MAIORCA G., SPAMPINATO G., CRISAFULLI A., CAMERIERE P., 2007 – *Flora vascolare e vegetazione della riserva regionale "Foce del Fiume Crati" (Calabria, Italia meridionale)*. Webbia, 62(2): 121-174.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1444

Ricevuta il 21 dicembre 2007
Accettata l'11 gennaio 2008

C. MASSARELLI, V. TOMASELLI*, M. MONTELEONE e E. TARANTINO. Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa vegetale, Università di Foggia, Via Napoli 25, 71100 Foggia; c.massarelli@unifg.it. *CNR - Istituto di Genetica Vegetale, Via Amendola n. 165/a, 70100 Bari.

1444. *Silene dioica* (L.) Clairv.
(Caryophyllaceae)

+ PUG: Borgo Incoronata, Foggia, Loc. Bosco dell'Incoronata, vicinanza torrente Cervaro (UTM: 33T WF 54.82), vegetazione forestale meso-igrofila a prevalenza di *Fraxinus oxycarpa* Bieb., 70m s.l.m., suolo bruno, 10 Oct 2007, *Massarelli et Tomaselli* (FI). – Specie nuova per la Puglia.

Eemicriptofita scaposa a distribuzione paleotemperata nota su tutto il territorio italiano tranne che in Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna (CONTI *et al.*, 2005). La stazione di ritrovamento in Puglia rappresenta un relitto di vegetazione forestale all'interno di un territorio a forte vocazione agricola che ne minaccia la diffusione e la sopravvivenza. Il sito è caratterizzato da vegetazione forestale meso-igrofila a prevalenza di *Fraxinus angustifolia* Vahl subsp. *oxycarpa* (Willd.) Franco & Rocha Afonso, riferibile al *Ranunculo-Fraxinetum oxycarpae* (PEDROTTI, VENANZONI, 1994) su suoli umidi e ricchi di sostanza organica.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular*

flora. Palombi Editori, Roma.

PEDROTTI F., VENANZONI R., 1994 – *Carta della vegetazione del Bosco dell'Incoronata (Foggia)* – S.EL.CA. Firenze.

NOTULA: 1445

Ricevuta il 23 gennaio 2007
Accettata il 24 gennaio 2007

F. CONTI e A. ALESSANDRINI*. Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Camerino, Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga), San Colombo - 67021 Barisciano (L'Aquila); fabio.conti@unicam.it. *Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, Via Galliera 21, 40121 Bologna; aalessandrini@regione.emilia-romagna.it.

1445. *Centaurea arrigonii* Greuter (Asteraceae)
(= *C. maculosa* f. *intermedia* Micheletti = *C. intermedia* (Micheletti) Arrigoni)

+ EMR: Premilcuore (Forlì), erbosi sopra l'abitato lungo la strada (UTM: 32T QP 17.69), 500-700 m s.l.m., 24 Lug 2007, *F. Conti et D. Tinti* (APP). - Conferma per la flora dell'Emilia-Romagna.

Attualmente risulta segnalata in Toscana, Marche e Umbria (CONTI *et al.*, 2005) sebbene FIORI [1904 sub *C. dissecta* var. *intermedia* (Micheletti) Fiori] la indicasse anche per l'Emilia e ARRIGONI (2003) per i rilievi tosco-emiliani-marchigiani senza indicazione di località. I suoi rapporti con *C. ambigua* Guss. e la sua autonomia al rango specifico sono da definire attraverso uno studio sistematico intrapreso da uno di noi (F.C.).

ARRIGONI P.V., 2003 – *Le Centauree italiane del gruppo "Centaurea paniculata L."*. Parlatorea, 6: 76.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

FIORI A., 1904 – *Entità nuove di Composite italiane descritte nella Flora Analitica d'Italia. Nota II^a*. Boll. Soc. Bot. Ital.: 98-99.

NOTULA: 1446

Ricevuta il 28 gennaio 2008
Accettata il 29 gennaio 2008

L. PERUZZI. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

1446. *Allium calabrum* (N. Terracc.) Brullo,
Pavone & Salmeri (Alliaceae)

0 ABR: Majella a S. Leonardo, Jul 1909, Leg. M. Guadagno, Det. L. Peruzzi (PI, *Herb. Guadagno* sub *A. apenninum* Huet); Morrone, Jul 1908, Leg. M. Guadagno, Det. L. Peruzzi (PI, *Herb. Guadagno* sub *A. tenuiflorum* L. var. *apenninum* Huet). – Specie nuova per l’Abruzzo, non ritrovata di recente.

0 CAM: Monte Vergine pr. Avellino, Jul 1907, Leg. M. Guadagno, Det. L. Peruzzi (PI, *Herb. Guadagno* sub *Allium* cfr. *apenninum* Huet). – Specie nuova per la Campania, non ritrovata di recente.

Allium pulchellum var. *calabrum* N. Terracc. è stato recentemente caratterizzato e valutato come entità di rango specifico da BRULLO *et al.* (1994) che lo riportavano per due sole località in Calabria: Timpa d’Acquafredda (Massiccio del Pollino) e Monte Montea (complesso montuoso di Verbicaro-Orsomarso). Successivamente, la pianta è stata segnalata anche per il Monte Velatro (Calabria), Monte Alpi e Monte Sirino (Basilicata) (PERUZZI, CESCA, 2003; PERUZZI, GARGANO, 2004). Osservazioni personali in CLU! hanno permesso di individuare molte altre località calabresi nelle aree geografiche già note precedentemente e anche sulla Catena Costiera (Monte Cocuzzo). Riassumendo, quindi, la specie risultava nota sinora per alcune montagne di Calabria e Basilicata (CONTI *et al.*, 2005). Durante un lavoro di verifica di alcune raccolte in PI relative all’Erbario Guadagno, sono emersi dei campioni abruzzesi ed uno campano riferibili ad *A. calabrum*. In realtà, anche *A. apenninum* Huet ex Nyman *nom. nud.* (da NYMAN, 1878-1882: “*ex. Neap. a. 1856. Abruz.*” - l’autore lo considera una sottospecie di *A. tenuiflorum* Ten.) è da attribuire ad *A. calabrum*, così come *A. tenuiflorum* f. *alpina* Porta *nom. nud.* (PORTA, 1879). Vi sono campioni del Monte Morrone in G! e piante raccolte nella stessa località da F. Lagarde, in coltivazione da diversi anni, che sono identiche a quelle calabresi (J.-M. Tison, pers. comm.). La specie risulta quindi endemica delle montagne dell’Italia centro-meridionale. *A. calabrum* mostra affinità con *A. tenuiflorum* (tra le specie italiane), ma cresce a quote più elevate e, tra gli altri caratteri (vedi anche BRULLO *et al.*, 2001), ha taglia ridotta, presenta gli stami leggermente sporgenti dal perigonio e le foglie non (o appena) fistolose.

BRULLO S., GUGLIELMO A., PAVONE P., SALMERI C., 2001 – *Osservazioni tassonomiche e cariologiche sulle specie del ciclo di A. paniculatum L. in Italia*. Inform. Bot. Ital., 33(2): 500-506.

BRULLO S., PAVONE P., SALMERI C., 1994 – *Considerazioni citotassonomiche su Allium calabrum (Alliaceae), raro endemismo dell’Italia meridionale*. Giorn. Bot. Ital., 128(1): 246.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NYMAN C.F., 1878-1882 – *Conspectus Florae Europaeae*: 740.

PERUZZI L., CESCA G., 2003 – *Numeri cromosomici per la*

Flora Italiana: 1421-1433. Inform. Bot. Ital., 35(1): 85-91.

PERUZZI L., GARGANO D., 2004 – *Segnalazioni Floristiche Italiane: 1109-1110*. Inform. Bot. Ital., 36(1): 82-83.

PORTA P., 1879 – *Viaggio botanico intrapreso da Huter, Porta e Rigo in Calabria nel 1877*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 11: 224-290.

NOTULA: 1447

Ricevuta il 16 gennaio 2008
Accettata l’1 febbraio 2008

F. CAMANGI e P.C. KUGLER. Scuola Superiore Sant’Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento. Piazza Martiri della Libertà 33, 56127 Pisa; camangi@sssup.it, kugler@inwind.it.

1447. *Lycopodiella inundata* (L.) Holub
(Lycopodiaceae)
(= *Lepidotis inundata* (L.) Beauv.)

+ TOS: Pontremoli (Massa), Lago Peloso presso il Passo dei Due Santi, a ridosso del Monte Spiaggi (UTM: 32T NQ 61.14), aggallato, 1.243 m s.l.m., 23 Jun 2007, F. Camangi et P.C. Kugler (FI). – Specie nuova per la Toscana.

La specie in Europa è distribuita dal Portogallo alla Russia e dal circolo polare artico al Mediterraneo settentrionale (JERMY, 1993; PRELLI, 2002; AESCHIMANN *et al.*, 2004). In Italia, *L. inundata* è segnalata per le regioni settentrionali (PIGNATTI, 1982; CONTI *et al.* 2005) ed è considerata specie vulnerabile (VU) in Italia, addirittura gravemente minacciata (CR) in Liguria (CONTI *et al.*, 1997). Le stazioni più vicine alla Toscana sono liguri, in particolare nella provincia di Genova, in alta Val d’Aveto (BERNARDELLO, MARTINI, 2004). La piccola popolazione rinvenuta nella Toscana settentrionale risulta dunque la più meridionale in Italia.

AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D. M., THEURILLAT J.P., 2004 – *Flora Alpina, 1*. Zanichelli Editore, Bologna.

BERNARDELLO R., MARTINI E., 2004 – *Felci e piante affini in Liguria e in Italia*. Le Mani – Microart’s Edizioni, Recco (Genova).

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated Checklist of the Italian vascular Flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 – *Liste Rosse Regionali delle Piante d’Italia*. WWF – Società Botanica Italiana, Camerino.

JERMY A. C., 1993 – *Lycopodiella J. Holub*. In: TUTIN T. G., HEYWOOD V. H., BURGESS N. A., VALENTINE D. H., WALTERS S. M., WEBB D. A. (Eds.), *Flora Europaea, 1* (second edition): 3-4. Cambridge University Press, Cambridge.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d’Italia, 1*. Edagricole, Bologna.
PRELLI R., 2002 – *Les Fougères et plantes alliées de France et d’Europe occidentale*. Belin Editions, Paris.

NOTULAE: 1448-1451

Ricevute il 18 gennaio 2008
Accettate l'1 febbraio 2008

R.P. WAGENSOMMER e R. DI PIETRO*. Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Firenze, Via G. La Pira 4, 50121 Firenze; robertphilipp.wagensommer@unifi.it.
*Dipartimento I.T.A.C.A., Università di Roma "La Sapienza", Via Flaminia 70, 00196 Roma; romeo.dipietro@uniroma1.it.

1448. **Malva thuringiaca** (L.) Vis. (Malvaceae)
(= *Lavatera thuringiaca* L. s.l.)

+ PUG: Vico del Gargano (Foggia), Valle della Carpinosa (Sfilzi), nel fondovalle (UTM: 33T WG 84.34), in bosco misto mesofilo del *Tilio-Acerion*, 500 m s.l.m., 07 Jul 2007, R. P. Wagensommer (FI, *Herb. Wagensommer*). – Conferma per la flora della Puglia.

In PIGNATTI (1982) e in CONTI *et al.* (2005) non è indicata per la Puglia la presenza di *Lavatera thuringiaca*. Eppure la presenza della specie sul Gargano è ben documentata (vedi FENAROLI, 1970; BISCOTTI, 2002). Per quanto riguarda la subsp. *ambigua*, non più riconosciuta, alla quale sarebbero riferibili i nostri campioni (CONTI *et al.*, 2007), esiste una sola segnalazione, sempre per il Gargano, risalente al 1827 (FENAROLI, 1970), indicata come dubbia in BISCOTTI (2002). Il nostro ritrovamento conferma dunque la presenza di *M. thuringiaca* sul Gargano e, quindi, in Puglia. Nella stazione di Valle della Carpinosa essa risulta molto rara: noi abbiamo osservato solamente due individui.

1449. **Lomelosia crenata** (Cirillo) Greuter & Burdet subsp. **crenata** (Dipsacaceae)

+ LAZ: Formia (Latina), Laolatra e dal Redentore al M. S. Angelo (M. Aurunci), rupi, esposizione S, 1100-1300 m s.l.m., 28 Aug 1982, B. Moraldo et F. Banaudi (FI); Formia, Maranola (Latina), Monte Redentore (Monti Aurunci) (UTM: 33T UF 86.74), tappezzante su substrato pietroso e roccioso subpianeggiante, 1200 m s.l.m., 01 Sep 2007, R. P. Wagensommer (FI, *Herb. Wagensommer*, *Herb. Di Pietro*). – Conferma per la flora del Lazio.

In CONTI *et al.* (2005) *L. crenata* viene indicata per il Lazio solo *sensu lato*. I campioni laziali dei Monti Aurunci sono riferibili alla sottospecie nominale, sebbene si presentino piuttosto ridotti in tutte le parti. Nella località di rinvenimento essa non è rara, seppure limitata alle quote più elevate. Si tratta dell'unica stazione nota fino ad oggi nel Lazio, segnalata già in passato da MORALDO (1982). Allo stato attuale delle conoscenze, la stazione laziale rappresenta l'estremo limite settentrionale dell'areale della

sottospecie in Italia. La sottospecie nominale è indicata con certezza in CONTI *et al.* (2005, 2007) solo per Campania, Basilicata e Sicilia.

1450. **Lomelosia crenata** (Cirillo) Greuter & Burdet subsp. **pseudisetensis** (Lacaita) Greuter & Burdet (Dipsacaceae)

+ LAZ: S. Biagio Saracinisco (Frosinone), in *rupibus calcareis*, Sep 1871, N. Terracciano (FI, sub *Scabiosa crenata* Cyr.); *Ibidem*, in *montosis*, Aug 1872, N. Terracciano (FI, sub *Scabiosa crenata* Cyr.); *Ibidem*, poco sopra l'abitato, calanchi calcarei, 01 Jul 1985, M. et P. Steffan (FI, sub *Scabiosa crenata* Cyr.); Villa Latina (Frosinone), poco sopra l'abitato, rocce calcaree lungo la strada, circa 500 m s.l.m., 01 Jul 1985, M. et P. Steffan (FI, sub *Scabiosa crenata* Cyr.). – Sottospecie nuova per il Lazio.

I campioni da noi visionati, conservati in FI, cui si riferiscono le segnalazioni (sub *Scabiosa crenata* Cyr.) di TERRACCIANO (1872) e di STEFFAN, STEFFAN (1985), sono riferibili a *Lomelosia crenata* ssp. *pseudisetensis*. È la prima volta che viene accertata la presenza di questa entità nel Lazio.

1451. **Luzula sicula** Parl. (Juncaceae)

+ PUG: Monte S. Angelo (Foggia), Monte degli Angeli (UTM: 33T WG 77.18), in ostrieto, su versante esposto a nord, 840 m s.l.m., 29 Mar 2007, R.P. Wagensommer (*Herb. Wagensommer*); Monte S. Angelo (Foggia), Bosco Spigno (UTM: 33T WG 74.26), in faggeta, 870 m s.l.m., 08 Jul 2007, R. P. Wagensommer (FI, *Herb. Wagensommer*). – Specie nuova per la Puglia.

Le problematiche tassonomiche del gruppo di *L. sylvatica* (Huds.) Gaudin non sono ancora risolte. Ciò rende difficile la determinazione. I campioni del Gargano presentano foglie larghe 3-5 mm e tepali mucronati, caratteri che, in attesa di uno studio approfondito su questo gruppo di specie, permettono l'attribuzione a *L. sicula*. Sia PIGNATTI (1982) che CONTI *et al.* (2005) non indicano per la Puglia entità del gruppo [*L. sylvatica* ssp. *sylvatica*, *L. sylvatica* subsp. *sieberi* (Tausch) K. Richt.; *L. sicula*]. Eppure già in FENAROLI (1974) veniva indicata per il Gargano "*L. sylvatica* (Huds.) Gaud." sulla base di due segnalazioni, una delle quali relativa all'area di Monte Spigno, la stessa da cui proviene uno dei nostri campioni. È probabile che anche quelle segnalazioni vadano riferite, come i nostri reperti, a *L. sicula*.

BISCOTTI N., 2002 – *Botanica del Gargano (2 voll)*. Gerni Ed., San Severo (Foggia). 467 pp.
CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BOUVET

D., BOVIO M., DEL GUACCHIO E., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASSELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. *Natura Vicentina*, 10 (2006): 5-74.

FENAROLI L., 1970 - *Florae Garganicae Prodrum. Pars altera*. *Webbia*, 24(2): 435-578.

—, 1974 - *Florae Garganicae Prodrum. Pars quarta*. *Webbia*, 29(1): 123-301.

MORALDO B., 1982 - *Segnalazioni Floristiche Italiane: 162*. *Inform. Bot. Ital.*, 14(2-3): 286.

PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.

STEFFAN M., STEFFAN P., 1985 - *Segnalazioni Floristiche Italiane: 334*. *Inform. Bot. Ital.*, 17: 128.

TERRACCIANO N., 1872 - *Relaz. Peregr. Bot.*: 56-57.

NOTULAE: 1452-1455

*Ricevute il 28 gennaio 2008
Accettate l'1 febbraio 2008*

F. BARTOLUCCI. Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga – Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Camerino), San Colombo - 67021 Barisciano (L'Aquila); fabrizio.bartolucci@gmail.com.

1452. **Cruciata glabra** (L.) Ehrend. subsp. **hirticaulis** (Beck) Natali & Jeanm.
(Rubiaceae)

+ LAZ: Monte Navegna (Varco Sabino, Rieti) (UTM: 33T UG 36.77), margine sentiero su arena-ria, 800 m s.l.m., 12 Apr 2003, *F. Bartolucci* (FI, *Herb. Bartolucci, Roma*). - Sottospecie nuova per il Lazio.

Entità indicata per Toscana, Abruzzo e Sardegna (CONTI *et al.*, 2005, 2007). L'indicazione di *C. glabra* (L.) Ehrend. subsp. *glabra* per il Monte Navegna (BARTOLUCCI, 2006) va riferita a questa entità. Per i criteri tassonomici ho seguito NATALI, JEANMONOD (2000).

1453. **Euphorbia nicaeensis** All. subsp. **nicaeensis** (Euphorbiaceae)

+ LAZ: Montagna della Duchessa, nei pressi di Cartore (Borghose, Rieti) (UTM: 33T UG 58.70), pascoli aridi, 866 m s.l.m. ca., 20 Aug 2007, *F. Bartolucci* (FI, *Herb. Bartolucci, Roma*). - Sottospecie nuova per il Lazio.

Entità indicata per Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia-Giulia, Toscana, Marche e dubbia in Umbria (CONTI *et al.*, 2005, 2007).

Recentemente confermata anche per l'Abruzzo (CONTI, 2007). In CONTI *et al.* (2005) la specie è indicata per il Lazio in senso lato senza riferimento al rango subspecifico.

1454. **Rubia peregrina** L. subsp. **longifolia** (Poir.) O. Bolòs (Rubiaceae)

+ UMB: nei pressi del Podere Rocco Basso (Amelia, Terni) (UTM: 33T TH 84.18), margine boschivo, 419 m s.l.m., 30 Dic 2007, *F. Bartolucci* (FI, *Herb. Bartolucci, Roma*). - Sottospecie nuova per l'Umbria.

+ LAZ: Colle Ripoli (Tivoli, Roma) (UTM: 33T UG 17.46), margine boschivo, 443 m s.l.m., 26 Jan 2008, *F. Bartolucci* (FI, APP, *Herb. F. Bartolucci*). - Sottospecie nuova per il Lazio.

Entità indicata per Friuli Venezia-Giulia, Puglia, Sicilia e Sardegna (CONTI *et al.*, 2005, 2007). Recentemente è stata rinvenuta anche in Toscana (PERUZZI, PIERINI, 2007). Per la determinazione si è fatto riferimento a CARDONA, SIERRA-RAFOLS (1981) e CARDONA (1984).

1455. **Cerintho major** L. subsp. **major** (Boraginaceae)

+ PUG: Castro Marina (Lecce) (UTM: 34T BK 51.32), ambienti ruderali, 60 m s.l.m., 24 Mai 2003, *F. Bartolucci* (FI). - Sottospecie nuova per la Puglia.

L'entità è indicata per Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata (CONTI *et al.*, 2005, 2007). In CONTI *et al.* (2005) la specie è indicata per la Puglia in senso lato senza riferimento al rango subspecifico.

BARTOLUCCI F., 2006 - *Contributo alla conoscenza della flora dei Monti Carseolani (settore laziale): Monte Navegna (Lazio, Rieti)*. *Inform. Bot. Ital.*, 38(1): 3-35.

CARDONA M.A., 1984 - *Caryosystematique et différenciation évolutive de quelques "Rubia" méditerranéennes*. *Webbia*, 38: 513-529.

CARDONA M.A., SIERRA-RAFOLS E., 1981 - *Contribución al estudio del género Rubia. I. Taxones mediterráneo-occidentales y macaronésicos*. *Anal. Jard. Bot. Madrid*, 37(2): 557-575.

CONTI F., 2007 - *Notula: 1287*. *Inform. Bot. Ital.*, 39(1): 245.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 - *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BOUVET D., BOVIO M., DEL GUACCHIO E., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASSELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO

- A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. *Natura Vicentina*, 10 (2006): 5-74.
- NATALI A., JEANMONOD D., 2000 – *Rubiaceae in Compléments au Prodrome de la Flore Corse*. Conservatoire et Jardin botaniques, Genève. 203 pp.
- PERUZZI L., PIERINI B., 2007 – *Notulae: 1385-1390*. *Inform. Bot. Ital.*, 39(2): 399-400.

NOTULA: 1456

Ricevuta il 29 gennaio 2008
Accettata il 30 gennaio 2008

F. BARTOLUCCI e L. PERUZZI*. Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga – Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Camerino), San Colombo - 67021 Barisciano (L'Aquila); fabrizio.bartolucci@gmail.com. *Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it

1456. *Sternbergia sicula* Tineo ex Guss.
(Amaryllidaceae)

+ LAZ: Colle Ripoli (Tivoli, Roma) (UTM: 33T UG 18.45), pascoli aridi, 502 m s.l.m., 26 Jan 2008, F. Bartolucci (APP, Herb. F. Bartolucci). – Conferma per la flora del Lazio.

La specie recentemente era stata indicata per il Lazio su materiale d'erbario risalente ad oltre un secolo fa (PERUZZI, 2007). Confermiamo la presenza di *S. sicula* nella località di Colle Ripoli dove fu raccolta nel 1902 da Vaccari (cfr. PERUZZI, 2007).

- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- PERUZZI L., 2007 – *Notula 1397*. *Inform. Bot. Ital.*, 39(2): 401.

NOTULA: 1457

Ricevuta il 4 febbraio 2008
Accettata il 5 febbraio 2008

G. SALERNO e L. CANCELLIERI. Dipartimento di Biologia, Università di Roma Tre, Viale G. Marconi 446, 00146 Roma; gsalerno@uniroma3.it.

1457. *Hyssopus officinalis* L. subsp. *aristatus*
(Godr.) Nyman (Lamiaceae)

+ CAM: Tramonti (Salerno), Monte Sant'Angelo di

Cava e Monte Finestra (UTM: 33T VF 71.06), in contesto di cresta montuosa su substrato calcareo con componente piroclastica in superficie, in fitocenosi a *Bromus erectus* e *Santolina neapolitana*, accompagnata da *Seseli polyphyllum*, *Centaurea tenorei* e *Saxifraga marginata*, a quote comprese fra 800 e 1000 m s.l.m., 2 Oct 2006, G. Salerno et L. Cancellieri (URT). – Conferma per la flora della Campania.

Si tratta di una orofita ad areale Eurasiatico (Sub-steppica) che nella Penisola italiana viene riportata per Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Calabria e Basilicata e non confermata per la Campania (CONTI *et al.*, 2005). Tale entità risulta di nuova segnalazione anche per il territorio della Costiera Amalfitana (TENORE, 1823; GUADAGNO 1916, 1922, 1926; MASSALONGO, 1920; CAPUTO *et al.*, 1989-1990). Nel sito di rinvenimento risulta estremamente localizzata e a rischio di ulteriore regressione a causa degli incendi e dell'eccessivo pascolo.

CAPUTO G., LA VALVA V., NAZZARO R., RICCIARDI M., 1989-1990 – *La flora della Penisola Sorrentina (Campania)*. *Delpinoa*, 31-32: 3-97.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

GUADAGNO M., 1916 – *La vegetazione della Penisola Sorrentina* (Parte I, II, III). *Bull. Orto Bot. Napoli*, 5:133-178.

—, 1922 – *La vegetazione della Penisola Sorrentina* (IV). *Bull. Orto Bot. Napoli*, 7: 67-128.

—, 1926 – *La vegetazione della Penisola Sorrentina*. *Bull. Orto Bot. Napoli*, 8: 239-268.

MASSALONGO C., 1920 – *Piante provenienti da Amalfi e dintorni e da altri siti della Penisola sorrentina*. *Boll. Madonna Verona*, 14: 1-31.

TENORE M., 1823 – *Flora medica universale e flora particolare della provincia di Napoli*. Corso delle Botaniche Lezioni. Tipografia del Giornale Enciclopedico, Napoli.

NOTULA: 1458

Ricevuta il 4 febbraio 2008
Accettata il 5 febbraio 2008

L. CANCELLIERI e G. SALERNO. Dipartimento di Biologia, Università di Roma Tre, Viale G. Marconi 446, 00146 Roma; gsalerno@uniroma3.it.

1458. *Calamagrostis varia* L. (Poaceae)

+ CAM: Amalfi (Salerno), Loc. Ceraso e lungo La Valle delle Ferriere (UTM: 33T VF 64.00), in contesti igrofilo (cascate e sorgenti pietrificanti), su calcare o travertino in cenosi a *Erica terminalis*, *Adiantum capillus-veneris*, *Hypericum hircinum*, a quote comprese tra 200 e 300 m s.l.m., 27 Apr 2006,

L. Cancellieri et G. Salerno (URT). – Conferma per la flora della Campania.

L'areale di questa specie interessa le regioni dell'Europa centrale, estendendosi fino alla Bulgaria e all'Italia (CLARKE, 1980), dove è nota per tutte le regioni settentrionali e centrali, Emilia Romagna e Umbria escluse (CONTI *et al.*, 2005). In Italia meridionale risultava presente in Campania dove GUADAGNO (1922) la cita per i Monti Lattari e il Monte della Stella. Successivamente è stata considerata "non ritrovata" sia nel territorio della Costiera Amalfitana (CAPUTO *et al.*, 1989-1990) che nell'intera regione (CONTI *et al.*, 2005).

CAPUTO G., LA VALVA V., NAZZARO R., RICCIARDI M., 1989-90 – *La flora della Penisola Sorrentina (Campania)*. Delpinoa, 31-32: 3-97.

CLARKE G.C.S., 1980 – *Calamagrostis Adanson*. In: TUTIN T. G., HEIWOOD V. H., BURGESS N. A., MOORE D. M., VALENTINE D. H., WALTERS S. M., WEBB D. A. (Eds.), *Flora Europea*, 5: 236-239. Cambridge University Press.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

GUADAGNO M., 1922 – *La vegetazione della Penisola Sorrentina* (IV). Bull. Orto Bot. Napoli, 7: 67-128.

NOTULA: 1459

Ricevuta il 4 febbraio 2008
Accettata il 5 febbraio 2008

D. IAMONICO. Via dei Colli Albani 170, 00179 Roma; duilio76@yahoo.it.

1459. *Amaranthus caudatus* L.
(Amaranthaceae)

– PUG. – Specie da escludere dalla flora della Puglia.

Taciuta per la Puglia da PIGNATTI (1982), viene invece indicata come avventizia per la regione in CONTI *et al.* (2005), senza però indicazione di alcuna fonte bibliografica (E. Scassellati, *in verbis*). Un'attenta analisi della letteratura ha confermato l'assenza di citazioni di questa specie per la Puglia. In LEC, BI, RO e FI, sono assenti campioni provenienti da località pugliesi. P. Medagli (*in verbis*) comunica di aver osservato un'unica volta, in località San Cataldo (Lecce), su terreno di riporto a 50-60 m dalla spiaggia, un individuo isolato di *A. caudatus*. Si ritiene questa presenza occasionale. *A. caudatus* è pertanto da escludere dalla flora pugliese.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 179. Edagricole, Bologna.

NOTULAE: 1460-1463

Ricevute il 25 febbraio 2008
Accettate il 27 febbraio 2008

L. BERNARDO. Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Università della Calabria. 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza); l.bernardo@unical.it.

1460. *Romulea ramiflora* Ten. subsp. *ramiflora* (Iridaceae)

+ BAS: Bosco Pantano Sottano, Policoro (Matera), lungo il sentiero che conduce allo stagno (UTM: 33T XE 43.47), pratello periodicamente inondato e soggetto a calpestio, suolo argilloso, 2 m s.l.m., 3 Mar 2007, *L. Bernardo* (FI, CLU n. 21356). – Conferma per la flora della Basilicata.

Si tratta di un'entità mediterranea segnalata in tutti i paesi del sud Europa fino alla Turchia. In Italia la sua presenza era finora accertata per Liguria, Toscana, Lazio, Molise, Calabria, Sardegna e Sicilia. Indicata per la Basilicata da GAVIOLI (1947) sub "*R. columnae* Seb. et Mauri var. *ramiflora* Ten." per l'area del Pollino, su dati di Nicola Terracciano. È stata segnalata con dubbio per la regione da CONTI *et al.* (2005) per la mancanza di conferme successive e, soprattutto, a causa dell'impossibilità di attribuire il reperto alla Basilicata o alla Calabria. Di fatto, TERRACCIANO (1900) cita questa entità, nelle sue *addenda* alla flora del Pollino, solo per località ricadenti nel versante calabrese. Dunque questa è la prima segnalazione certa per la regione. Nel sito di ritrovamento è presente su un'area piuttosto limitata, ma con un ricco popolamento.

1461. *Romulea rollii* Parl. (Iridaceae)

+ BAS: Policoro (Matera), litorale a Nord della foce del F. Sinni (UTM: 33T XE 44.47), su duna recente, suolo sabbioso, 1 m s.l.m., 3 Mar 2007, *L. Bernardo* (FI, CLU n. 21355). – Specie nuova per la Basilicata.

Questa specie stenomediterranea in Italia risulta presente in tutte le regioni centro-meridionali, con l'eccezione di Umbria e Marche, per la quale esistono solo vecchie segnalazioni non più confermate (CONTI *et al.*, 2005). In Calabria la specie è stata rinvenuta solo di recente (BERNARDO, 2005), a circa 100 km da questa stazione che rappresenta uno degli ambienti di duna meglio conservati del litorale ionico calabro-lucano, nel quale, tuttavia, *R. rollii* è alquanto sporadica.

1462. *Bidens pilosa* L. (Asteraceae)

+ A CAL: Melito Porto Salvo (Reggio

Calabria), periferia orientale della città (UTM: 33S WB 68.97), aiuole e scarpate a margine strada, 10 m s.l.m., 17 Oct 2007, *L. Bernardo* (FI, CLU n. 21306); Palizzi Marina (Reggio Calabria) presso l'azienda agricola "De Blasio" (UTM: 33S WB 86.97), infestante in arboreto ad *Annona cherimolia*, 20 m s.l.m., 1 Feb 2008, *L. Bernardo* (CLU n. 21293). – Esotica naturalizzata nuova per la Calabria.

Si tratta di una specie esotica originaria dell'America, da tempo naturalizzata in Europa (TUTIN, 1976). In Italia è segnalata per alcune regioni del Nord Italia (inclusa la Liguria: vedi CONTI *et al.*, 2007), mentre al Sud era finora nota solo per Sicilia (CONTI *et al.*, 2005) e Campania (DEL GUACCHIO, 2005). In entrambe le stazioni qui riportate la specie risulta attualmente naturalizzata con tendenza a divenire invasiva in ambienti sinantropici, in particolare, nel territorio di Palizzi essa è comune in orti e giardini, ove fruttifica copiosamente anche durante i mesi invernali.

1463. *Securigera varia* (L.) Lassen (Fabaceae)

+ CAL: Castrovillari (Cosenza), loc. Piano delle Sanguisughe lungo il Fiume Coscile (UTM: 33S XD 09.98), incolto a margine strada, 50 m s.l.m., 18 Mai 2006, *L. Bernardo*, *D. Gargano* (FI, CLU n.21353). – Specie nuova per la Calabria.

Elemento centro-sud euoropeo, divenuto circumborale (PIGNATTI, 1982), in Italia risultava finora presente in tutte le regioni con l'eccezione di Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna (CONTI *et al.*, 2005). Nella stazione calabrese qui riportata la specie è relativamente abbondante ma distribuita su una superficie limitata.

BERNARDO L., 2005 – *Notula: 1169*. Inform. Bot. Ital., 37(2): 1178.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BOUVET D., BOVIO M., DEL GUACCHIO E., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASSELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.

DEL GUACCHIO E., 2005 – *New data for exotic flora of Campania*. Quad. Bot. Amb. Appl., 16: 176.

GAVIOLI O., 1947 – *Synopsis Florae Lucanae*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., 54(1-2): 59.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 758. Edagricole, Bologna.

TERRACCIANO N., 1900 – *Addenda ad Synopsidem plantarum vascularium Montis Pollini*. Ann. R. Ist. Bot. di Roma, 9: 35-36.

TUTIN T. G., 1976 – *Bidens L.* In: TUTIN T. G., HEYWOOD V., BURGESS N.A., MOORE D. M., VALENTINE D., WALTERS S. M., WEBB D.A., *Flora Europaea*, 4: 140. Cambridge University Press.

NOTULA: 1464

Ricevuta il 26 febbraio 2008
Accettata il 27 febbraio 2008

D. IAMONICO e T. WILHALM*. Via dei Colli Albani 170, 00179, Roma; duilio76@yahoo.it. *Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, Via Bottai 1, 39100, Bolzano; thomas.wilhelm@museonatura.it.

1464. *Amaranthus graecizans* L. (Amaranthaceae)

– TAA. – Specie da escludere dalla flora del Trentino-Alto Adige.

CONTI *et al.* (2005) indicano con certezza *A. graecizans* per il Trentino-Alto Adige, sulla base di quanto riportato da PIGNATTI (1982). WILHALM *et al.* (2006) riportano la segnalazione di A. Becherer in località Sluderno (giugno 1974), l'unica per il Trentino-Alto Adige. Riteniamo, tuttavia, questa presenza occasionale. *A. graecizans* è pertanto da escludere dalla flora regionale.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1: 181. Edagricole, Bologna.

WILHALM T., NIKLFELD H., GUTERMANN W., 2006 – *Katalog der Gefäßpflanzen Südtirols*. Veröffentlichungen des Naturmuseums Südtirol Nr. 3. Folio Verlag, Wien-Bozen.

NOTULAE: 1465-1466

Ricevute il 27 febbraio 2008
Accettate il 28 febbraio 2008

U. FERRANDO. Via delle Vigne 29/3, 16010 Mele (Genova); umberto ferrando@gmail.com.

1465. *Gagea fragifera* (Vill.) Ehr. Bayer & G. López (Liliaceae)

+ LIG: Margheria Panizzi (Triora, Imperia) (UTM: 32T LP 99.80), pascolo subalpino fortemente nitrificato (substrato: flysch a elmintoidi dell'Unità di Sanremo-Monte Saccarello), 1660 m s.l.m., 2 Mai 2007, *U. Ferrando* (FI, GE). – Conferma per la flora della Liguria.

Si tratta di una specie tipica dei rilievi di Europa ed Asia (PIGNATTI, 1982), la cui presenza risulta non accertata da lungo tempo in Liguria (CONTI *et al.*, 2005), anche se *G. fragifera* è riportata come presente nel territorio provinciale imperiese da AESCHIMANN *et al.* (2004). Probabilmente, all'origine di questa segnalazione vi è un vecchio campio-

ne presente nell'Herbarium Centrale Italicum di Firenze [(illeg.)...riviera di Ponente, s.d., *Payot* (FI!)] che aveva indotto anche PIGNATTI (1982) a riportare questa specie per la Liguria. La stazione che è stata da noi individuata è formata da una cinquantina di esemplari distribuiti su una superficie irregolare di circa 120 mq in prossimità di un alpeggio stagionale sulle pendici nord-occidentali del Monte Frontè.

1466. **Tephrosia integrifolia** (L.) Holub
subsp. **capitata** (Wahlenb.) B.
Nordenstam (Asteraceae)

+ **LIG**: vicinanze del Passo Frontè (Mendatica, Imperia) (UTM: 32T MP 00.79), pascolo subalpino con cotica discontinua (substrato: flysch a elmintoidi dell'Unità di Sanremo-Monte Saccarello), 2080 m s.l.m., 11 Jul 2007, *U. Ferrando* (FI, GE). – Conferma per la flora della Liguria.

La presenza di questa entità in Liguria era considerata dubbia da CONTI *et al.* (2005), mentre era confermata nel territorio provinciale imperiese da AESCHIMANN *et al.* (2004), probabilmente sulla base di una generica indicazione di PIGNATTI (1982) per le Alpi Marittime. La stazione del Passo Frontè (sul versante nord-orientale del monte omonimo) è formata da una ventina di esemplari distribuiti su un ripido pendio erboso-sassoso in esposizione settentrionale, altri popolamenti (formati da poche piante) sono presenti lungo la dorsale Colle del Garezzo-Monte Frontè (Mendatica, Imperia) e lungo il crinale alpino principale tra la Cima Garlenda (Mendatica) e la Punta di Santa Maria (Triora, Imperia).

AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D. M., THEURILLAT J. P., 2004 – *Flora alpina*, 2. Zanichelli editore, Bologna.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi editori, Roma.

PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 3: 356. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1467

Ricevuta il 28 febbraio 2008
Accettata il 29 febbraio 2008

E. BANFI e G. GALASSO. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; e n r i c o . b a n f i @ c o m u n e . m i l a n o . i t , g a b r i e l e . g a l a s s o @ c o m u n e . m i l a n o . i t .

1467. **Sonchus tenerrimus** L. (Asteraceae)

+ **A LOM**: Milano (Milano), Viale Piave angolo

lo Via N. Bixio, alla fermata del tram 23 (UTM: 32T NR 16.35), ca. 117 m s.l.m., no exp., binari del tram, 30 Sep 2004, *G. Galasso* (MSNM); Milano (Milano), Via delle Forze Armate, tra i c.n. 327 e 329 (UTM: 32T NR 07.34), ca. 123 m s.l.m., NNE, angolo tra il marciapiede e il muro, 27 Sep 2006, *G. Galasso* (MSNM); Milano (Milano), Corso di Porta Venezia 55, ingresso del Museo di Storia Naturale (UTM: 32T NR 15.35), ca. 119 m s.l.m., no exp., calpestio in ghiaietto, 28 Sep 2006, *G. Galasso* (MSNM); Milano (Milano), Via P. Pajardi, poco a Sud dell'incrocio col Viale pedonale M.G. Cutuli (UTM: 32T NR 19.36) (anche nella limitrofa Via Caduti in Missione di Pace), ca. 115 m s.l.m., no exp., spontaneo tra la pacciamatura di corteccia, 20 Aug 2006, *G. Galasso* (FI, MSNM); Bescia (Brescia), Via Rose, incolti dietro al cimitero (UTM: 32T NR 93.43), ca. 141 m s.l.m., no exp., incolto ghiaioso con *Artemisia annua* e *Dittrichia graveolens*, 19 Oct 2007, *G. Galasso* (FI, MSNM). – Esotica naturalizzata nuova per la Lombardia.

Specie stenomediterranea, da noi già osservata a Milano diversi anni fa e recentemente segnalata per la Provincia di Cremona da BONALI *et al.* (2006). La Checklist della flora italiana (CONTI *et al.*, 2005) non la riporta per la Lombardia poiché ritenuta casuale; tuttavia i frequenti ritrovamenti, soprattutto nelle aree urbanizzate dove fiorisce anche in pieno inverno, ci inducono a considerarla ormai completamente naturalizzata in questa Regione.

BONALI F., D'AURIA G., FERRARI V., GIORDANA F., 2006 – *Atlante corologico delle piante vascolari della provincia di Cremona*. Monografie di Pianura, Cremona, 7: 1-344.
CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.

NOTULA: 1468

Ricevuta il 28 febbraio 2008
Accettata il 29 febbraio 2008

G. GALASSO e F. BONALI*. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano; gabriele.galasso@comune.milano.it. *Via Miglioli 7, 26028 Sesto ed Uniti (Cremona); fabrizio.bonali@e-cremona.it.

1468. **Cotula australis** (Sieber ex Spreng.)
Hook.f. (Asteraceae)
(= *Anacyclus australis* Sieber ex Spreng.)

+ **A LOM**: Cremona (Cremona), Via R. Manna, presso l'incrocio con Piazza Santa Lucia, retro della chiesa di Santa Lucia (UTM: 32T NQ 80.98), ciottoli e mattoni in cotto, ca. 40 m s.l.m., Est, 20 Sep 2007, *F. Bonali* (MSNM); *ibidem*, 10 Nov 2007 (FI, MSNM). – Esotica naturalizzata

nuova per la Lombardia.

Originaria di Australia e Nuova Zelanda, in Italia è presente in Liguria (CONTI *et al.*, 2007), Trentino-Alto Adige e Veneto (F. Prosser, *in verbis*), nella vegetazione dei calpestii. *Flora Europaea* (TUTIN, 1976) la segnala soltanto per il Portogallo, ma è presente anche in altri paesi europei come, ad esempio, Gran Bretagna (STACE, 1991, 1997), Belgio (VERLOOVE, 2006), Francia (VERLOOVE, VANDENBERGHE, 2002) e Spagna dove è in espansione (VERLOOVE, 2005); altrove in Nordamerica, Sudamerica e Africa (WATSON, 2006).

Si distingue facilmente dalla congenere *C. coronopi-folia* L. per essere villosa e per le foglie 2-3-pennatolobate.

CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BONACQUISTI S., BOUVET D., BOVIO M., BRUSA G., DEL GUACCHIO E., FOGGI B., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., IIRITI G., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASSELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. *Natura Vicentina*, 10 (2006): 5-74.

STACE C. A., 1991 – *New flora of the British Isles*. Cambridge University Press, Cambridge.

—, 1997 – *New flora of the British Isles*. 2 ed. Cambridge University Press, Cambridge.

TUTIN T. G., 1976 – *Cotula L.* In: TUTIN T. G., HEYWOOD V. H., BURGESS N. A., MOORE D. M., VALENTINE D. H., WALTERS S. M., WEBB D. A. (Eds.), *Flora Europaea*, 4: 177-178. Cambridge University Press, Cambridge.

VERLOOVE F., 2005 – *New records of interesting xenophytes in Spain*. *Lazaroa*, 26: 141-148.

—, 2006 – *Catalogue of neophytes in Belgium (1800-2005)*. *Scripta Bot. Belg.*, Meise, 39.

VERLOOVE F., VANDENBERGHE C., 2002 – *Quelques xénophytes intéressantes ou nouvelles du midi de la France (Départements des Pyrénées-Orientales et de l'Hérault) et de l'Espagne limitrophe*. *Monde Pl.*, 477: 13-14.

WATSON L. E., 2006 – *Cotula Linnaeus*. In: FLORA OF NORTH AMERICA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.), *Flora of North America North of Mexico*, 19: 543-544. Oxford University Press, New York, Oxford.

NOTULAE: 1469-1470

Ricevute il 28 febbraio 2008
Accettate il 29 febbraio 2008

E. BANFI, G. GALASSO e S. ASSINI*. Museo civico di Storia naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano (MI); enrico.banfi@comune.milano.it, gabriele.galasso@comune.milano.it. *Dipartimento di Ecologia del Territorio, Università di Pavia, Via San Epifanio 14, 27100 Pavia; assini@et.unipv.it.

1469. **Diplachne fusca** (L.) P.Beauv. ex Roem. & Schult. (Poaceae)
(= *Festuca fusca* L. = *Leptochloa fusca* (L.) Kunth = *Poa malabarica* L., *nom. rej.*)

+ A ITALIA (LOM, SIC): Sant'Alessio con Vialone (Pavia), strada tra Sant'Alessio con Vialone e Lardirago, piccolo canale sulla destra (UTM: 32T NR 17.08), ca. 80 m s.l.m., no exp., margine di fosso, 26 Mai 2007, G. Galasso (FI, MSNM); Gela (Caltanissetta), lago Il Biviere (UTM: 33S VA 41.97), ca. 10 m s.l.m., no exp., substrati fangosi (*Bolboschoeno compacti-Cyperetum alopecuroidis*), 7 Dic 2002, S. Brullo & S. Sciandrello (MSNM sub *Leptochloa fusca* subsp. *uninervia*). – Esotica naturalizzata nuova per la l'Italia (Lombardia e Sicilia).

Il genere *Diplachne* P. Beauv. è affine a *Leptochloa* P. Beauv.: da alcuni autori viene unito a quest'ultimo (SNOW, 1998, 2003), tuttavia è agevolmente distinguibile per le spighe subcilindriche e non compresse lateralmente (NICORA, 1995). Indagini preliminari basate sulle sequenze plastidiali *matK* (HILU, ALICE, 2001) confermano la distanza filogenetica tra questi due generi. Questa specie di origine paleotropicale è stata raccolta per la prima volta in Sicilia nel 2002, ma è stata inizialmente determinata come *Diplachne uninervia* (J. Presl) Parodi [= *Leptochloa fusca* (L.) Kunth subsp. *uninervia* (J. Presl) N. Snow] (vedi anche BRULLO, SCIANDRELLO, 2006). Il recente ritrovamento in Lombardia è stato subito determinato come *D. fusca* s.s. sulla base dei caratteri messi in luce da NICORA (1995) e SNOW (2003): habitus perenne e antere lunghe 1,25-2,7 mm. Questo ci ha indotto a rivedere tutto il materiale sinora raccolto in Italia e quindi a rettificare l'identificazione del popolamento siciliano. Le altre due specie presenti in Italia (CONTI *et al.*, 2005, 2007) sono annuali e presentano antere più brevi, di 0,2-0,5(-0,7) mm; entrambe sono di origine americana: *D. uninervia* ha lemma ottuso o troncato, con mucrone lungo al massimo 0,5 mm ed è presente in Emilia-Romagna e Lazio; *D. fascicularis* (Lam.) P.Beauv. ha lemma acuminato e aristulato, con resta lungo fino a 1 mm ed è presente in Piemonte e Lombardia.

1470. **Diplachne uninervia** (J.Presl) Parodi (Poaceae)

(= *Megastachya uninervia* J. Presl = *Leptochloa uninervia* (J. Presl) Hitchc. & Chase = *Leptochloa fusca* (L.) Kunth subsp. *uninervia* (J. Presl) N. Snow)

– A SIC. – Specie esotica da escludere dalla flora della Sicilia.

L'entità segnalata in Sicilia con questo nome (vedi notula precedente) è da sostituire con la congenere *Diplachne fusca* (L.) P.Beauv. ex Roem. & Schult.

BRULLO S., SCIANDRELLO S., 2006 – *La vegetazione del*

- bacino lacustre "Biviere di Gela" (Sicilia meridionale). Fitosociologia, 43(2): 21-40.*
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BONACQUISTI S., BOUVET D., BOVIO M., BRUSA G., DEL GUACCHIO E., FOGGI B., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GOTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., IIRITI G., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASSELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – *Integrazioni alla Checklist della flora vascolare italiana*. Natura Vicentina, 10 (2006): 5-74.
- HILU K. W., ALICE L. A., 2001 – *A Phylogeny of Chloridoideae (Poaceae) Based on matK Sequences*. Syst. Bot., 26(2): 386-405.
- NICORA E. G., 1995 – *Los géneros Diplachne y Leptochloa (Gramineae, Eragrostaceae) de la Argentina y países limítrofes*. Darwiniana, 33(1-4): 233-256.
- SNOW N., 1998 – *Nomenclatural changes in Leptochloa P. Beauvois sensu lato (Poaceae, Chloridoideae)*. Novon, 8(1): 77-80.
- , 2003 – *Leptochloa P. Beauv.* In: FLORA OF NORTH AMERICA EDITORIAL COMMITTEE (Ed.): *Flora of North America North of Mexico*, 25: 51-60. Oxford University Press, New York, Oxford.

Novità nomenclaturali

NOTULA: 1471

*Ricevuta il 25 gennaio 2008
Accettata il 26 gennaio 2008*

F. BARTOLUCCI. Dipartimento di Scienze Ambientali, Università de L'Aquila, Via Vetoio, 67010 Coppito (L'Aquila); fabriziabartolucci@gmail.com.

1471. **Thymbra capitata** (L.) Cav., Elench. Pl. Horti Matr.: 37 (1803) (Lamiaceae)
Bas.: *Satureja capitata* L., Sp. Pl. 2: 568 (1753) ≡ *Thymus capitatus* (L.) Hoffmanns. & Link, Fl. Port. 1: 123 (1809) ≡ *Coridothymus capitatus* (L.) Rchb. f., Oesterr. Bot. Wochenbl. 7: 161 (1857) = *Thymus creticus* Brot., Fl. Lusit. 1: 174 (1804)

Specie riportata in CONTI *et al.* (2005) come *Thymus capitatus* (L.) Hoffmanns. & Link presente in Sicilia, Sardegna, nell'Italia centro-meridionale ad esclusione del Molise e non confermata in Abruzzo e Campania. Sulla base di evidenze morfologiche, polliniche, cariologiche e chemiotassonomiche (BARBERÁN *et al.*, 1986; MORALES, 1986, 1987; VILA, 2002) *Satureja capitata* L. va ascritta al genere *Thymbra* L.

- BARBERÁN F.A.T., HERNÁNDEZ L., TOMÁS F., 1986 – *A chemotaxonomic study of flavonoids in Thymbra capitata*. Phytochemistry, 25(2): 561-562.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- MORALES VALVERDE R., 1986 – *Taxonomia de los géneros Thymus (escluida la seccion Serpyllum) y Thymbra en la península ibérica*. Ruizia, 3: 324 pp.
- , 1987 – *El género Thymbra L. (Labiatae)*. Anales Jard. Bot. Madrid, 44(2): 349-380.
- VILA R., 2002 – *Flavonoids and further polyphenols in the genus Thymus*. In: STAHL-BISKUP E., SÁEZ F. (Eds.), *Thyme. The genus Thymus*. Taylor & Francis, London and New York.

NOTULAE: 1472-1473

*Ricevute il 29 gennaio 2008
Accettate il 30 gennaio 2008*

L. PERUZZI. Dipartimento di Biologia, Orto Botanico e Museo Botanico, Università di Pisa, Via Luca Ghini 5, 56126 Pisa; lperuzzi@biologia.unipi.it.

1472. **Centaurea lacaitae** Peruzzi nom. & stat. nov. (Asteraceae)

Bas.: *C. dissecta* var. *maritima* Lacaita in Fiori, Fl. Anal. Ital. 3: 335 (1904) ≡ *C. tenorei* var. *maritima* (Lacaita) Lacaita, Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s. 29: 177 (1922), non *C. maritima* Dufour, Ann. Sci. Nat. (Paris) 23: 165 (1831)

1473. **Centaurea montaltensis** (Lacaita)

Peruzzi **comb. & stat. nov.** (Asteraceae)
Bas.: *C. dissecta* var. *maritima* f. *montaltensis* Lacaita in Fiori, Fl. Anal. Ital. 4: 187 (1907) ≡ *C. tenorei* var. *montaltensis* (Lacaita) Lacaita, Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s. 29: 177 (1922)

Secondo PIGNATTI, LAUSI (1982) e LACAITA (1922) *C. tenorei* Guss. ex Lacaita, specie endemica della penisola Sorrentina, presenta 4 gamodemi scarsamente differenziati dal punto di vista morfologico: var. *maritima* (Lacaita) Lacaita (fascia costiera Amalfitana), var. *montaltensis* (Lacaita) Lacaita (dolomie di Montalto, M. Finestra ed Avvocata di Maiori), var. *tenorei* (da M. S. Angelo a M. Cerreto) ed una popolazione non riconosciuta formalmente a livello tassonomico (monti sopra Scala). PERUZZI, CESA (2002) hanno recentemente mostrato che le prime due entità sono tetraploidi con $2n = 36$ cromosomi, mentre le altre due sono diploidi con $2n = 18$ cromosomi. PALERMO *et al.* (2002), studiando la variabilità allozimica in queste entità, ipotizzano che

var. *montaltensis* e var. *maritima* possano essere di origine allopoliploide, poiché più affini geneticamente ad una accessione di *C. parlatoris* Heldr. (endemica della Sicilia) ed alle altre specie italiane di questo gruppo che non a *C. tenorei sensu stricto*. Gli stessi autori, analizzando la variabilità genetica, hanno trovato un alto livello di inbreeding ed un basso flusso genico tra i vari gamodemi. Dal punto di vista morfometrico (GUARINO, RAMPONE, 2006), i quattro gamodemi risultano ben distinti tra loro, in particolare modo la var. *maritima* e la var. *montaltensis* (quest'ultima con scarsa variabilità morfologica); queste due entità sono anche quelle che si avvicinano di più a *C. parlatoris*, in accordo con i risultati presentati dagli stessi autori. Quindi, sulla base di evidenze sia cariologiche, che molecolari e morfometriche ritengo opportuno separare le piante tetraploidi riconoscendo due specie distinte, specializzate anche dal punto di vista ecologico. La popolazione dei monti sopra Scala, anche sulla base dei risultati presentati da GUARINO, RAMPONE (2006), non merita riconoscimento tassonomico ed è pienamente inquadrabile in *C. tenorei* s.s. Le tre specie sono facilmente distinguibili per le seguenti combinazioni di caratteri morfologici (LACAITA, 1922; GUARINO, RAMPONE, 2006): *C. tenorei* – capolini larghi 9-11 mm; squame involucri con cospicuo margine ialino e ciglia con colore variabile da bianche a brune; pappo lungo meno della metà dell'achenio o subuguale ad esso (ma in tal caso capolini larghi 12 mm); piante glabrescenti, portamento eretto; *C. lacaitae* – capolini larghi 12-15 mm, squame involucri con margine ialino poco evidente e ciglia scure, pappo subuguale all'achenio; piante da glabre a peloso-ragnateloze, foglie carnosette, portamento procumbente; *C. montaltensis* – capolini 10 mm, squame involucri con cospicuo margine ialino e ciglia argentine; pappo subuguale all'achenio; piante glabrescenti, portamento eretto e slanciato, dimensioni maggiori.

GUARINO C., RAMPONE S., 2006 – *A morphometric analysis of Centaurea sect. Dissectae* (Compositae). *Bocconea*, 19: 77-88.

LACAITA C., 1922 – *Piante italiane critiche o rare*. Nuovo

Giorn. Bot. Ital., 29: 174-179.

PALERMO A. M., PELLEGRINO G., MENALE B., MUSACCHIO A., 2002 – *Allozymic variability in Centaurea tenorei Guss. ex Lacaita and in other species of C. parlatoris Heldr. Group* (Asteraceae). *Pl. Biosystems*, 136(3): 331-338.

PERUZZI L., CESCO G., 2002 – *Reports (1295-1304)*. In: KAMARI G., BLANCHÉ C., GARBARI F. (Eds.), *Mediterranean Chromosome number reports 12*. *Flora Medit.*, 12: 461-470.

PIGNATTI S., LAUSI D., 1982 – *Centaurea L.* In: PIGNATTI S., *Flora d'Italia*, 3: 173-209. Edagricole, Bologna.

NOTULA: 1474

Ricevuta il 28 febbraio 2008
Accettata il 29 febbraio 2008

A. ALESSANDRINI e F. CONTI *, Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, Via Galliera 21, 40121 Bologna; aalessandrini@regione.emilia-romagna.it
*Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Camerino – Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, San Colombo, 67021 Barisciano (L'Aquila); fabio.conti@unicam.it.

1474. *Aquilegia einseleana* F.W. Schultz (Ranunculaceae)

Aquilegia einseleana viene trattata sub *A. brauneana* (Hoppe) Jáv. in CONTI *et al.* (2005: 55), come si desume dall'*Index of names* della stessa opera, ma questo binomio è inesistente. Per una svista è stato abbinato ad *Aquilegia* un epiteto relativo ad altro genere. Rimane quindi valido il binomio *A. einseleana* F.W. Schultz.

CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.